

INDICE

PRESENTAZIONE di Mons. Luigi Antonio Cantafora	13
PREFAZIONE	17
Che cos'è la <i>formazione multisetting</i>	19
Dove si apprende la <i>formazione multisetting</i>	19
L'antropologia della <i>formazione multisetting</i>	19
Ringraziamenti.	21
Abbreviazioni e sigle	23
INTRODUZIONE	25
L'articolazione del volume	30
I. Metodo longitudinale	32
II. Metodo trasversale.	33

Prima Parte TEORIA DEL MULTISETTING

Capitolo I

LA PSICOLOGIA NELLA FORMAZIONE DEI PRESBITERI E DEI CONSACRATI

Introduzione	37
1. Formazione dei sacerdoti e scienza psicologica	39
1.1 Imparare nuovi metodi pastorali: <i>Christus Dominus</i>	39
1.1.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	39
1.2 Maturità umana mediante l'uso di una sana psicologia: <i>Optatam totius</i>	40
1.2.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	40
1.3 Corsi di aggiornamento per preparare l'attività missionaria: <i>Ad gentes</i>	41
1.3.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	41
1.4 Formazione dei formatori: <i>Presbyterorum ordinis</i>	42
1.4.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	42
1.5 Ricorrere allo psicologo nella formazione: <i>Sacerdotalis caelibatus</i>	43
1.5.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	43
1.6 Formazione permanente e crescita della dimensione umana: <i>Inter ea</i>	44
1.6.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	44
1.7 Il ruolo della psicologia nella formazione umana: <i>Ratio Formationis Institutionis Sacerdotalis</i>	44
1.7.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	45
1.8 La psicologia come aiuto all'integrazione della personalità: <i>Orientamenti educativi per la formazione nel celibato sacerdotale</i>	45
1.8.1 Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	46

1.9	L'aiuto psicologico nell'educazione della maturità affettiva: <i>Instrumentum laboris</i>	47
1.9.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	47
1.10	Preparazione nelle scienze umane, specialmente nella psicologia: <i>Pastores dabo vobis</i>	48
1.10.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	49
1.11	Una formazione completa e integrale: <i>Dives Ecclesiae</i>	50
1.11.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	50
1.12	Il ruolo dell'esperto in relazione al candidato e ai formatori: <i>Orientamenti per l'utilizzo delle competenze psicologiche nell'ammissione e nella formazione dei candidati al sacerdozio</i>	51
1.12.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	54
1.13	Il rilancio della formazione integrale e il ricorso all'esperto: <i>"Il Dono della vocazione presbiterale"</i> <i>Ratio Fundamentalibus Institutionis Sacerdotalis</i>	54
1.13.1	Note con riferimento al <i>metodo multisetting</i>	60
2.	Formazione dei religiosi e delle religiose e la formazione integrale	63
2.1	Una visione formativa che comprende tutta l'esistenza umana: <i>Perfectae caritatis</i>	63
2.2	Equilibrio tra formazione di gruppo ed individuale: <i>Potissimum institutioni</i>	64
2.3	La formazione è un processo integrale. La collaborazione inter-istituti per la formazione	64
2.4	La maturità della persona: <i>La vita fraterna in comunità</i>	66
2.5	L'importanza della maturità umana ed affettiva: <i>Vita consecrata</i>	66
2.6	L'integrazione della dimensione umana: <i>Vultum Dei quaerere</i>	67
	Conclusione	68

Capitolo II

IL FORMATORE ESTERNO ESPERTO E IL PROGETTO FORMATIVO

	Introduzione	71
1.	Il progetto formativo	72
2.	Il progetto formativo e il formatore esterno nella formazione iniziale	74
2.1	Il formatore esterno come il <i>project manager</i> : una immersione linguistica della dimensione umana.	75
2.2	La <i>ratio formationis</i> come il <i>project management</i> ?	76
2.3	Le caratteristiche personali del formatore esterno <i>project manager</i>	77
2.4	I compiti e le conoscenze del formatore esterno <i>project manager</i>	79
2.5	Formatore esterno: <i>project manager</i> e <i>project leader</i>	80
2.5.1	<i>Project manager</i>	81
2.5.2	<i>Project leader</i>	81
2.5.3	La capacità di comunicazione di un formatore esterno non è sufficiente	82
2.5.4	Formare il formatore esterno <i>multisetting</i> all'Intelligenza Emotiva	82
3.	Obiettivi del progetto formativo	88
3.1	Ruoli e responsabilità per il lavoro di équipe	89
4.	Il formatore esterno dell'<i>approccio multisetting</i>	92
5.	Il poliedro: nuova metafora del <i>metodo multisetting</i>	95
5.1	Definizione	95

6.	La formazione integrale è poliedrica	95
7.	La personalità in formazione è una personalità poliedrica	99
8.	Progettare l'intervento mediante il <i>metodo multisetting</i> con un committente istituzionale: il modello dei sub-sistemi	99
8.1	A – Sub sistema-Progetto	101
8.1.1	Committenza	101
8.1.2	Responsabile	102
8.1.3	Conduttori	102
8.1.4	Richiesta di aiuto o formativa: Analisi della domanda	102
8.1.5	Contratto formativo (pre-contratto o bozza)	103
8.1.6	Analisi dei bisogni	104
8.1.7	Contratto formativo (definitivo)	106
8.1.8	L'obiettivo generale	107
8.1.9	I sotto-obiettivi	107
8.1.10	Confronto con il Magistero	107
8.1.11	Scelta dei temi e finalità	107
8.1.12	Chiusura del primo ciclo (Sub sistema-Progetto: richiesta d'aiuto, analisi della domanda e analisi dei bisogni)	108
8.2	B – Sub sistema-Attività	108
8.2.1	Strutturazione del percorso di formazione integrale tipo <i>counselling</i>	109
8.2.1.1	Principali tecniche per il conseguimento degli obiettivi formativi: metodi attivi	110
8.2.2	Costituzione del progetto formativo personalizzato	113
8.3	C – Sub sistema-Valutazione	113
8.3.1	"Valut-azione": il rapporto tra valori e azione	113
8.3.2	Valutazione e conoscenza	115
8.3.2.1	Valutazione e ristrutturazione dei significati con i nuovi paradigmi	116
8.3.2.2	Processo cognitivo di costruzione attiva della conoscenza da parte del formando	116
8.3.3	La valutazione riflessiva non è disgiunta dal processo costruttivo conoscitivo	117
	Conclusioni	119

Capitolo III

IL FORMATORE *ESTERNO ESPERTO* E L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DELLA PSICOLOGIA

	Introduzione	121
1.	Il formatore esterno esperto in psicologia	123
1.1	Gli strumenti qualitativi di intervento	125
1.1.1	L'osservazione	125
1.1.2	L'osservazione spontanea	127
1.1.3	L'osservazione sistematica	127
1.1.4	L'osservazione diretta	128
1.1.5	L'osservazione partecipante	128
1.1.6	L'osservazione in <i>outdoor setting</i>	129
2.	Il colloquio: caratteristiche di base	129
3.	Metodi quantitativi e qualitativi di valutazione: introduzione ai test e alle figure professionali dell'area psicologica	132
3.1	La strategia dell'inchiesta	132

3.2	Introduzione ai test: regolamentazione legislativa in Italia	133
3.2.1	La normativa	133
3.3	Figure professionali che gravitano nell'area psicologica	134
4.	Il formatore esterno esperto e la valutazione della personalità	137
4.1	Il formatore e il colloquio psicodiagnostico	138
4.2	La scelta degli strumenti di valutazione	141
4.3	Tipologia dei test	143
4.3.1	A) Questionari di personalità	144
4.3.2	B) Test proiettivi	145
4.3.3	C) Scale di valutazione.	145
4.4	Esempio di valutazione psicodiagnostica con i seminaristi	152
4.5	Le fasi del processo psicodiagnostico secondo l' <i>approccio multisetting</i>	155
4.5.1	Esempio di valutazione psicodiagnostica e di refertazione con un candidato seminarista.	157
4.5.2	Esempio di valutazione psicodiagnostica di un sacerdote durante la formazione permanente	167
4.5.3	Esempio di valutazione psicodiagnostica di una consacrata durante la formazione permanente	175
	Conclusioni	184

Capitolo IV

LA FORMAZIONE MULTISETTING. NOTE TEORICHE E OPERATIVE

	Introduzione	187
1.	La formazione <i>multisetting</i>: i tre <i>setting</i>	188
1.1	Definizione di <i>counselling multisetting</i>	189
1.2	Primo setting (in generale): istituzione del <i>counselling</i> individuale	190
1.3	Primo setting (in particolare): progettare l'intervento di <i>counselling</i> individuale	192
1.3.1	Primo incontro.	192
1.3.2	Strutturazione del tempo del colloquio	196
1.3.3	Contratto	197
1.3.4	Durata del percorso	198
1.3.5	La chiusura del percorso di <i>counselling</i> individuale	198
1.3.6	Verifica	201
1.4	Secondo setting: istituzione del <i>counselling</i> nel gruppo.	203
1.4.1	In sede (<i>indoor</i>)	203
1.4.2	<i>Counselling</i> di gruppo e <i>counselling</i> nel gruppo	203
1.5	Fuori sede: <i>outdoor setting</i> residenziale o il laboratorio esperienziale	205
2.	L'approccio <i>multisetting</i> e l'autoconoscenza	210
2.1	La maturità affettiva intesa come crescita psicologica a partire dal copione al "qui e ora" (la "valle").	210
2.2	Le difficoltà nella crescita psicologica e il conseguente disagio (il "guado").	211
2.3	Le ri-decisioni per non rimanere legati al passato e continuare a camminare in avanti (il "crinale")	212
3.	Il processo trasformativo nell'approccio <i>multisetting</i>	214
4.	Debriefing	214
5.	L'<i>outdoor setting</i>: un illimitato laboratorio esperienziale in ambiente paesaggistico	215

6.	L'outdoor setting e l'uso della metafora	216
6.1	Il ruolo e il significato della "montagna" nell' <i>outdoor setting</i> : il linguaggio simbolico della natura	218
6.2	Il "cielo" in <i>outdoor setting</i> : metafora della trascendenza	220
6.3	L'elemento "acqua" in <i>outdoor setting</i> : il linguaggio simbolico e metaforico	220
7.	I moduli di lavoro in outdoor setting	221
7.1	La scheda di lavoro: scheda tecnica	222
7.2	I Moduli di lavoro	223
7.2.1	La valle: il distanziamento emotivo dal copione di vita.	223
7.2.2	Il "guado" del torrente.	224
7.2.3	La potenza della cascata: individuare le energie personali per poterle incanalare.	227
7.2.4	La creazione della maschera emotiva sulla sponda del torrente: una tecnica proiettiva	228
7.2.5	L'urlo catartico: l'esternalizzazione della propria sofferenza.	230
7.2.6	Il crinale: il luogo delle ri-decisioni.	231
7.2.7	L'ascesa verso la vetta: stabilire mètte nella vita, passando dal desiderio al progetto	233
8.	Il Questionario di Debriefing (DEB) in outdoor setting residenziale	235
8.1	Modulo di lavoro: la valle	236
8.2	Modulo di lavoro: la maschera emotiva	238
8.3	Modulo di lavoro: il crinale.	239
8.4	Modulo di lavoro: l'urlo catartico.	241
8.5	Modulo di lavoro: l'ascesa verso la vetta	243
9.	Gli obiettivi conseguiti in outdoor setting	245
10.	I limiti dell'esperienza residenziale outdoor setting	246
	Conclusioni	247

Capitolo V

PROGETTO DI COSTITUZIONE DEL CENTRO DI FORMAZIONE AL COUNSELLING MISSIONARIO INTEGRALE SECONDO IL METODO MULTISETTING

	Introduzione	251
1.	Le scuole di counselling	253
1.1	La scuola di counselling del Centro Camilliano di Formazione di Verona (CCF)	253
1.2	L'Istituto Superiore per Formatori (ISFO) promosso dalla Pontificia Università Gregoriana	255
1.3	Centro Interdisciplinare per la Formazione dei Formatori al sacerdozio (CIFS) presso la Pontificia Università Gregoriana	257
1.4	Il counselling spirituale praticato al Teresianum presso la Pontificia Facoltà Teologica	259
1.5	Il Corso triennale di qualificazione e specializzazione in counselling educativo della Scuola Superiore Internazionale di Scienze della Formazione (SISF)	261
1.6	La formazione al counselling in strutture non ecclesiali	262
1.6.1	Associazione CNCP – Coordinamento Nazionale Counsellor Professionisti.	263

■ INDICI

2.	Il Progetto del Centro di Formazione al Counselling Missionario Integrato secondo il Metodo Multisetting (CMI) presso la Pontificia Università Urbaniana (PUU)	267
2.1	Il Progetto e il programma del Centro di Formazione al Counselling Missionario Integrato (CMI)	269
2.2	Il percorso formativo	272
3.	La cultura della qualità nelle Istituzioni Accademiche Ecclesiastiche	276
Conclusioni	278

Seconda Parte
I PROGETTI FORMATIVI MULTISETTING

METODOLOGIA

Alcune premesse: le tappe dell'iter formativo della vita consacrata e la valutazione psicologica	283
Itinerario esemplificativo presentato in modo schematico	284
Valutazione psicologica: preventiva e riparativa	285
La crisi: prevenire è meglio che riparare	286

Progetto 1

FORMAZIONE PERMANENTE PER IL CLERO GIOVANE	
Esperienza pluriennale con la diocesi di Lamezia Terme.	289

Progetto 2

FORMAZIONE PERMANENTE PER LA VITA CONSACRATA	
Progetto multisetting per una comunità internazionale:	
il Laboratorio espressivo emotivo teatrale e il counselling in gruppo	305

Progetto 3

FORMAZIONE PERMANENTE A UN GRUPPO DI RELIGIOSE	
Modulo "la fiducia cieca" e testimonianze sull'outdoor setting residenziale	353

Progetto 4

FORMAZIONE INIZIALE A UN GRUPPO DI SEMINARISTI	
DI LAMEZIA TERME	
Modulo del "Bambino Libero" e testimonianze sull'outdoor setting residenziale	363

Progetto 5

I FORMATORI <i>ESTERNI ESPERTI</i> E LA FORMAZIONE UMANA ALLE	
SUPERIORE DELLE SUORE MISSIONARIE DELL'INCARNAZIONE (SMI)	375

CONCLUSIONE GENERALE.	381
--	-----

Glossario	385
----------------------------	-----

Bibliografia generale

Documenti	403
Libri e articoli	404
Sitografia	412
Indice dei nomi	413